

PERDITE ITALIANE sul FRONTE ORIENTALE (dal 5 agosto 1941 al 20 febbraio 1943)

	Caduti e Dispersi	Feriti e Congelati
CSIR, 5 agosto 1941 - 30 luglio 1942:		
Ufficiali	97	348
Sottufficiali, Graduati, Soldati . . .	1.695	7.510
Divisione « CELERE », battaglia di Serafimovic (30 luglio - 13 agosto 1942):		
Ufficiali	11	42
Sottufficiali, Graduati, Soldati . . .	240	908
8ª ARMATA, prima battaglia difensiva del Don (20 agosto - 1º settembre 1942):		
Ufficiali	139	207
Sottufficiali, Graduati, Soldati . . .	2.565	4.005
8ª ARMATA, 2 settembre - 10 dicembre '42:		
Ufficiali	19	30
Sottufficiali, Graduati, Soldati . . .	242	542
8ª ARMATA, seconda battaglia difensiva del Don (11 dicembre '42 - 20 febbraio '43):		
Ufficiali	3.010	1.290
Sottufficiali, Graduati, Soldati . . .	81.820	28.400
	89.838	43.282

(FORZE PRESENTI AL 10 DICEMBRE 1942: 229.005 UOMINI)

Da questi dati, ricavati dalle pubblicazioni ufficiali dell'Ufficio Storico Militare dello Stato Maggiore dell'Esercito, si rileva che alla conclusione della « seconda battaglia difensiva del Don », dopo il ripiegamento dal Don al Donez a Gomel, nelle località di raccolta mancavano all'appello **84.830** uomini di cui **3.010** ufficiali, vale a dire un terzo della forza dell'Armata.

Complessivamente, fra l'inizio delle ostilità sul Fronte orientale (5 agosto 1941), e la loro conclusione (20 febbraio 1943), venivano a mancare alle Forze Armate Italiane **89.838** uomini. Mentre **43.282** risultavano i combattenti rimasti feriti o congelati.

Come attesta l'Ufficio del Delegato Italiano presso la Commissione Speciale dell'ONU per i Prigionieri di guerra, nell'opuscolo « Note e documenti riguardanti i militari italiani prigionieri e dispersi in Russia », pubblicato nel 1958, l'URSS ha restituito all'Italia, dalla fine del 1945 all'inizio del 1954, **10.030** prigionieri.

Le perdite subite dalle Forze armate italiane sul Fronte orientale, fra dispersi, caduti in combattimento e in prigionia, ammontano così a **79.808** uomini.

Per quanto riguarda la concreta possibilità di conoscere l'entità dei caduti, dei dispersi e dei prigionieri, nessuno ha potuto, nè da parte italiana nè da parte sovietica, stabilirne con assoluta certezza ed in forma ufficiale il rispettivo numero; gli stessi diari storici, le relazioni e i rapporti dei comandanti di Corpo d'Armata, di Divisione e di Reggimento, non ne fanno cenno in maniera esplicita.

Notizie più complete sull'argomento si possono trovare nei volumi editi dall'Ufficio Storico del Ministero della Difesa, Stato Maggiore dell'Esercito: « L'8ª Armata italiana nella seconda battaglia del Don (11 dicembre 1942 - 31 gennaio 1943) », Roma, 1946; « Le operazioni delle Unità italiane al Fronte russo (1941 - 1943) », Roma, 1975; « L'Italia nella Relazione ufficiale sovietica sulla Seconda guerra mondiale », Roma, 1978.